

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Impresa Individuale GIOVANNINI ROBERTO con sede legale ed impianto in comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO in via BOLOGNA civico 13, dove si svolge l'attività di distribuzione carburanti per autotrazione con autolavaggio e bar.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4119 del 18/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	

Questo giorno diciannove OTTOBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, , determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa all'Impresa Individuale **GIOVANNINI ROBERTO** per l'impianto, destinato all'attività di **distribuzione carburanti per autotrazione con autolavaggio e locale bar**, ubicato in via **Bologna** civ. **13**, Comune di **San Giovanni in Persiceto**.

Il Responsabile P.O.

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa all'Impresa Individuale **GIOVANNINI ROBERTO** per l'impianto sito in comune di **San Giovanni in Persiceto** (BO) in via **Bologna** civ. **13**, destinato all'attività di distributore carburanti per autotrazione con autolavaggio e locale bar che ricomprende il seguente titolo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali**, in corpo idrico superficiale (Scolo Muccinello – competenza Consorzio della Bonifica Burana), costituito dall'unione delle acque reflue industriali originate dall'attività di autolavaggio con le acque reflue domestiche originate dai locali di servizio (Gestore e bar), con le acque meteoriche di dilavamento della copertura e con le acque reflue di dilavamento dei piazzali – [la vigente autorizzazione settoriale scade il **03/06/2017**] - {Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla

¹Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

²Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³;

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
5. Obbliga l'Impresa Individuale **GIOVANNINI ROBERTO** (C.F. **GVNRRT72B11G467C** e Partita I.V.A. **02978061204**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'Impresa Individuale **GIOVANNINI ROBERTO**, C.F. **GVNRRT72B11G467C** e Partita I.V.A. **02978061204**, con sede legale in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) in via Bologna civ. 13, c.a.p. 40017, per l'impianto sito in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) in via Bologna civ. 13, c.a.p. 40017 ha presentato, nella persona di Daniela Cavallotti, in qualità di procuratore per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. di San Giovanni in Persiceto in data **01/06/2016** al prot. **23059/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali.
- Il S.U.A.P. di San Giovanni in Persiceto, con propria nota del 08/06/2016 Prot. 2016/0024034, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 08/06/2016 al PGBO/2016/10340, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto, interessando anche ARPAE – Distretto Territoriale di Pianura e il Servizio Ambiente del Comune di San Giovanni in Persiceto.

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta⁶, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 606,00**.

Bologna, data di redazione 14/10/2016

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ Confluita nella pratica Sinadoc n. **19552/2016**.

Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Individuale GIOVANNINI ROBERTO - Impianto di distribuzione carburanti per
autotrazione con autolavaggio e bar

via Bologna n° 13 - Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ai sensi di
quanto stabilito dall'art. 105 punto 1 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.**

Classificazione dello scarico

Scarico esistente, con recapito nello Scolo Muccinello (Consorzio della Bonifica Burana), classificato di acque reflue industriali costituito dall'unione delle acque reflue industriali originate dall'attività di autolavaggio con le acque reflue domestiche originate dai locali di servizio (Gestore e bar) con le acque meteoriche di dilavamento della copertura e con le acque reflue di dilavamento dei piazzali.

Le diverse tipologie di acque reflue generate dallo stabilimento sono dotate di dedicati sistemi di raccolta e trattamento prima dell'unione nello scarico finale.

Le acque reflue originate dall'autolavaggio sono sottoposte a sedimentazione, disoleazione e bio-filtrazione.

Le acque reflue domestiche originate dai locali di servizio e dal bar sono trattate con impianto biologico tipo SBR a fanghi attivi dimensionato per 30 A.E., le acque provenienti dal bar sono pretrattate con vasca condensagrassi.

Le acque reflue di dilavamento delle aree esterne sono gestite mediante sistema dedicato di raccolta e gestione costituito da by-pass seconde piogge e trattamento di sedimentazione e separazione solidi sospesi ed idrocarburi per la prima pioggia.

Le acque meteoriche di dilavamento della copertura dei locali di servizio, non soggette a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R. n. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, sono miscelate alle altre tipologie di acque reflue nella vasca di accumulo prima dello scarico finale e comunque a valle dei punti di controllo parziali in uscita dagli impianti di trattamento delle acque reflue industriali (autolavaggio) e delle acque reflue domestiche.

Per il controllo delle acque sono presenti pozzetti di ispezione/campionamento sui flussi

parziali in uscita dai sistemi di trattamento delle acque dell'autolavaggio, delle acque reflue domestiche e delle acque reflue di dilavamento dei piazzali.

Altre immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche due immissioni in pubblica fognatura di acque meteoriche di dilavamento delle pensiline non contaminate non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.lgs.152/2006 Parte Terza.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni riportate di seguito:

1. A valle del raccordo delle varie tipologie di acque reflue che costituiscono lo scarico di acque reflue industriali, prima dell'immissione nello scolo Muccinello, deve essere predisposto un pozzetto di ispezione/campionamento, per il controllo dello scarico che, in tal punto, deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e successive modifiche ed integrazioni;
2. I limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D. Lgs. n. 152/2006 Parte Terza e successive modifiche ed integrazioni devono altresì essere garantiti nel punto di controllo parziale sito subito a valle del sistema di trattamento delle acque reflue originate dall'autolavaggio;
3. Il sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di trattamento deve garantire il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 Parte Terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali;
4. Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche, nel punto di controllo individuato in uscita dal depuratore biologico a fanghi attivi, deve garantire i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella D della D.G.R. n. 1053/2003;
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - Il rispetto dei limiti di accettabilità delle acque reflue industriali sia assicurato senza l'ausilio della procedura di diluizione con altre acque non contaminate;
 - Tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - L'impianto di trattamento delle acque di autolavaggio, il depuratore delle acque reflue domestiche ed il sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione da parte di ditte specializzate e che di tali interventi sia

conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

- Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
4. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e /o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
 5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;
 6. La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro, dal Consorzio della Bonifica Burana, ente gestore del corpo idrico ricettore, con eventuale aggiornato parere idraulico-irriguo ai sensi della L.R. n. 4/2007 art. 4 rilasciato, con riferimento al vigente parere prot. 6435 del 13/10/2004, rilasciato dal Consorzio della Bonifica Reno-Palata, confluito poi nel Consorzio della Bonifica Burana.

Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.07** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 606,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

Pratica Sinadoc n. **19552/2016**

Documento redatto in data **14/10/2016**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.